

proposta

DOMENICA 21^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 37 - N. 1720 - 21 GOSTO 2022

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

SUOR LICIA SE NE E' ANDATA IN CIELO

Dopo una vita lunga e laboriosa Suor Licia ci ha lasciati. Negli ultimi anni si era ritirata nella casa di riposo delle nostre suore a Orgnano. E perciò non si vedeva più tanto in giro, ma tantissime persone la conoscono e la ricordano per quello che è riuscita a fare lasciando veramente il mondo "un po' migliore di quanto lo ha trovato". Suor Licia, facendo scuola ai bambini della materna (e lo ha fatto per tanti anni) si era accorta che sempre più numerosi erano i bambini con gravi difficoltà familiari. Famiglie sfasciate, genitori assenti perché troppo presi dal lavoro (per lo più misero), piccoli che hanno problemi caratteriali o colpiti da disturbi di vario genere.

E questo riguardava sempre i più poveri.

Da qui la decisione di tentare un'avventura: coinvolgere dei volontari (per lo più giovani) nell'accompagnare con affetto e competenza i bambini in difficoltà.

Ne nacque la prima "casa Nazaret" a Spinea: un locale messo a disposizione dal comune a cui Suor Licia si era rivolta senza false timidezze, ma "pretendendolo" come un diritto dei piccoli abbandonati.

La fiamma ha acceso un fuoco che è ancora ben acceso. Anch'io apprezzavo il lavoro di Suor Licia e dei volontari del fanciullo, così si chiamava il gruppo che la seguiva, appena dopo il 2000, volendo restaurare il monumento e riqualificare la zona circostante le proposi di creare una Casa Nazaret a Chirignago, offrendo anche alle due suore che la avrebbero guidata, un appartamento dove avrebbero potuto diventare il fulcro dell'attività pro bambini.

Suor Licia e Suor Bruna videro nella mia proposta un segno della Provvidenza, ed accettarono immediatamente l'offerta.

Costruimmo Casa Nazaret in poco tempo (anche se il complesso non è per niente piccolo, comprendendo una piccola palestra, una grande sala per gli anziani e per la defunta Corale Perosi, un piano intero dove c'era e c'è ancora l'appartamento delle suore, una piccola cappella, la struttura per i bambini e sopra due mini alloggi per anziani).

La spesa fu alta ma pagammo tutto in brevissimo tempo e senza sapere come.

Qualche anno dopo aggiungemmo una seconda "casa Nazaret", collegata con la prima, e altrettanto bella.

Il numero dei volontari cresceva e Suor Licia con Suor Bruna si dedicarono corpo ed anima alla loro formazione.

Poi venne la vecchiaia, le forze diminuirono ed alcuni acciacchi costrinsero le due suore a ritirarsi con le altre

consorelle anziane.

Oggi l'opera di Suor Licia continua con tantissimo impegno. La nostra parrocchia non solo ha costruito e consegnato la struttura alle suore ed alla loro associazione, ma contribuisce dal 2004 alla vita di casa Nazaret pagando completamente tutte le spese dell'appartamento delle suore e due terzi delle utenze dell'intera struttura.

E anche se tanti parrocchiani sembrano non sapere o non ricordare, questo servizio offerto (totalmente gratis) ai bambini più poveri e più in difficoltà, è il fiore all'occhiello della Parrocchia di Chirignago.

Chi parla male della Chiesa e solo male di essa dovrebbe sapere prima di aprir la bocca.

Preghiamo per Suor Licia, o anche Suor Licia perché accompagni dal cielo l'opera che lo Spirito Santo le ha permesso di iniziare.

drt

IL CAMPO MOBILE DI CLAN

Quest'anno noi ragazzi del clan abbiamo deciso di percorrere il Cammino dei Briganti, giro ad anello negli Appennini abruzzesi attraverso dei piccoli borghi unici nel loro genere.

Qualcosa di diverso dal solito campo nelle nostre care Dolomiti insomma, con un pizzico di avventura in più.

Caldo, caldo e ancora caldo, eh sì possiamo affermarlo con certezza che lo è stato, ma nonostante questo il cammino ci ha sempre offerto dei lunghi tratti riparati sotto un bosco o con qualche nuvola di passaggio.

Offerto, eh sì perché qualsiasi cosa che abbiamo ricevuto in questo lungo percorso ci è stata donata gratuitamente; quando si ha un fazzolettone al collo, si sa, è come avere una marcia in più, ma la solidarietà del prossimo la si riconosce solo in questi momenti. Senza i tanti volti che abbiamo incrociato non avremmo sicuramente trovato i vari posti dove passare la notte (incappando in qualche multa probabilmente) o non avremmo scoperto alcuni punti per rifornirci d'acqua e di cibo, o ancora semplicemente non avremmo ricevuto un consiglio, un saluto, un sorriso. Ecco quindi che questi aspetti lo differenziano da un classico "campo mobile" rendendolo unico; ed a questo aggiungiamo i paesaggi sempre diversi di colli e campagne, l'ultimo giorno passato a Roma alternando l'arte ad un piatto di Carbonara ed un bel gruppo di amici che ha saputo superare molte difficoltà. Il caldo insomma ce lo siamo ormai dimenticato (più o meno dai) ma ci è rimasta stampata una frase che ci ha accompagnato per tutta la strada: successo viene prima di sudore solo nel vocabolario.

Tommaso col clan Croce del Sud

**IL DECALOGO DEL PAPA
PER VIVERE SERENAMENTE
OGNI GIORNO: (PAPA FRANCESCO)**

1. Vivi e lascia vivere. "È il primo passo per raggiungere la pace e la felicità".
2. Donati agli altri. "Chi si stanca corre il rischio di diventare egoista".
3. Muoviti pacatamente. "Gli anziani sanno muoversi con gentilezza e umiltà".
4. Gioca con i bambini "È difficile, i genitori lavorano sempre, ma bisogna farlo".
5. Trascorri la domenica in famiglia. "La domenica è fatta per stare con i propri cari".
6. Aiuta i giovani a trovare lavoro "Se mancano opportunità cadono nella droga".
7. Prenditi cura della natura. "Bisogna salvaguardare il creato e non lo stiamo facendo".
8. Dimentica in fretta le cose negative. "Parlare male degli altri è indice di bassa autostima".
9. Rispetta chi la pensa diversamente "La Chiesa cresce per attrazione non per proselitismo".
10. Ricerca attivamente la pace. La pace dà l'idea di quiete, ma deve sempre essere attiva.

IL PARROCO RICORDA CHE ...

Fino alla fine di agosto nel pomeriggio è sempre in chiesa per far compagnia al Signore ma anche per accogliere chi ha bisogno di parlare con lui. Con l'inizio di settembre, invece, riprenderanno tante attività (compresa la benedizione delle case) e questo non sarà più possibile.

**IL "PADRE NOSTRO"
DETTO DA DIO**

Figlio mio, che sei in terra
preoccupato, solitario e tentato;
conosco bene il tuo nome
e lo pronuncio santificandolo,
perché ti amo.
Non sarai mai solo; io abito in te
e assieme spargeremo il regno della vita
che ti darò in eredità.
Ho piacere che faccia la mia volontà,
infatti io voglio la tua felicità.
Avrai il pane di ogni giorno,
non ti preoccupare
però ti chiedo
di spartirlo con i tuoi fratelli.
Sappi che ti perdono tutti i peccati
anche prima che li commetta,
ma ti chiedo che anche tu perdoni
a quelli che ti offendono.
E per non soccombere alla tentazione
afferra con tutta la tua forza la mia mano
e ti libererò dal male,
mio povero e caro figlio.

CARACOI INVASA DAI CINESI

In questi giorni dopo l'Assunta la nostra casa di Caracoi si è tinta di giallo: un gruppo di cinesi guidato dalle suore di Rimini che sono venute in parrocchia a dare la loro testimonianza in favore di ragazzi disabili (ricordate gli esercizi spirituali di tre anni fa?), l'ha occupata: famiglie giovani (quasi 20 i bambini) piene di allegria e di entusiasmo. Ma anche di tanta fede. Hanno subito chiamato "nonno Pietro" il nostro Piero che con passione gestisce il Bivacco, che li ha accolti con gioia, e lo hanno stupito per le tante preghiere con cui accompagnano le loro attività. Siamo tanto contenti che quello che ci appartiene venga usato da chi non ha altre risorse che la carità dei discepoli di Gesù. Anche se tanti, non conoscendo come stanno le cose, ci criticano.

LETTERA AI RAGAZZI DEL CAMPEGGIO MEDIE 2022 E AI LORO GENITORI

ci è rimasto sullo stomaco l'aver dovuto interrompere il campo medie di quest'anno a metà del suo svolgimento. Ma non potevamo fare diversamente. Per recuperare un po' sia agli occhi dei ragazzi che a quelli delle famiglie eccoci qui ad invitarvi ad una continuazione e conclusione dignitose del campeggio.

VENERDÌ 2 SETTEMBRE attendiamo tutti i ragazzi che erano iscritti al campeggio medie alle ore 9.00 (con la colazione già fatta). Dovranno portare con sé il sacco a pelo e il necessario per la pulizia personale (sapone, dentifricio, spazzolino, asciugamani). Mangieranno con noi venerdì a pranzo e a cena e dormiranno in campetto.

SABATO 3 SETTEMBRE continueranno l'attività per tutto il giorno (pranzo compreso) ed alla sera ci permetteremo di invitare anche i genitori ed i fratelli ad un buffè (tipo tre sere) che sarà fissato per le 19,30. Dopo cena il falò per genitori e figli. Dormiranno in campetto.

DOMENICA 4 ancora giochi fino alla Santa Messa delle 11.00 a cui sono invitato genitori e ragazzi. Dopo la Messa tutti a casa.

Per questo supplemento di campo non chiediamo nessun contributo alle famiglie (anche se in realtà i costi che abbiamo affrontato sono stati quelli che sono stati. Ad es.: solo per i tamponi abbiamo speso 550 euro). Ma quello che ci preme è che l'avventura del campeggio di Chirignago possa continuare anche negli anni a venire.

Per fare le spese in maniera corretta sarà necessario dare la adesione dei ragazzi entro mercoledì 31 agosto e quella dei genitori che parteciperanno all'ultima sera venerdì 2 settembre)

IL CAPO CAMPO
FRANCESCO ZOTTA

DON ROBERTO